

GASTROENTEROLOGIA TRA LE PRIME 50 AL MONDO



L'equipe medica di Gastroenterologia con il Direttore Fabio Farinati (3° da sx)

La Gastroenterologia diretta dal Prof. Fabio Farinati è una struttura che opera all'interno dell'Azienda Ospedale/Università di Padova ed è sostenuta da un personale di **10 medici più 3 dell'Unità Semplice Dipartimentale di Trapianto Multiviscerale (TMV)**, afferente alla Gastroenterologia, diretta dalla Prof. Patrizia Burra. Lavorano inoltre presso la Gastroenterologia **28 Medici specialisti in formazione, 4 laureati non medici, 13 infermieri ed altri professionisti sanitari e 3 amministrativi.**

L'attività in ambito di ricovero si svolge nel Reparto di Gastroenterologia, sito al V° piano del Policlinico, con **28 letti in totale** dei quali

8 afferenti all'Unità di Trapianto Multiviscerale (TMV), dove vengono ricoverati pazienti acuti affetti da **malattie infiammatorie croniche dell'intestino, patologie emorragiche, oncologiche, e pancreatiche o biliari o, per quanto riguarda il TMV, pazienti pre e post trapianto di fegato.**

Nel 2019 le due strutture hanno ricoverato in totale 1016 pazienti. In adiacenza è sita la struttura di DH, dotata di 3 letti e 6 poltrone, che vede gli accessi in particolare di pazienti con Colite Ulcerosa e Malattia di Crohn per **l'infusione di farmaci "biologici"** o di pazienti con complicanze di cirrosi epatica e tumori del fegato, con un numero totale di 184 accessi, più gli ambulatori integrati,

GASTROENTEROLOGIA TRA LE PRIME 50 AL MONDO

che sono circa 70 alla settimana.

Ci sono poi le **attività ambulatoriali** per visita, endoscopia e fisiopatologia, grazie alle quali la Gastroenterologia ha erogato l'anno scorso circa **20.000 prestazioni delle quali circa 5000 sono endoscopie**, 565 prestazioni strumentali tra le quali studi di fisiopatologia esofagea (**circa 300 tra pH/impedenzometrie/manometrie esofagee**) e **video-endoscopie capsulari (circa 265)**.

Sono attivi ambulatori sub-specialistici in varie sotto-specialità, tra i quali l'ambulatorio per le patologie motorie gastrointestinali, per celiachia e malassorbimenti, per ipertensione portale e malattie vascolari del fegato, per malattie infiammatorie croniche intestinali, per patologie eosinofile gastrointestinali; e, ancora, l'ambulatorio per malattie epatiche e trapianto, per malattie rare del fegato, per l'oncologia gastroenterologica, in particolare dedicato ai tumori del fegato, per le epatiti virali e l'ambulatorio di fisiopatologia digestiva.

Alla Gastroenterologia afferiscono la **UOS di Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino**, le **due unità di Alta specializzazione in Malattie delle Prime Vie Digesti-**

ve e Malassorbimento e quella di Malattie Rare del Fegato, e il **Centro Regionale Specializzato per le Malattie Infiammatorie Intestinali**.

La Gastroenterologia è uno dei centri riconosciuti a livello regionale e nazionale per la diagnosi e la cura dei pazienti affetti da **malattie epatiche rare** e dal 2016 è capofila assieme alla Gastroenterologia pediatrica, del **Network Europeo di Riferimento delle Malattie Rare Epatiche (ERN RARE-LIVER)**, coordinato dall'Università di Amburgo.

L'attività della Gastroenterologia nell'ambito delle malattie rare epatiche include la diagnostica avanzata e la valutazione multidisciplinare, la prescrizione di terapie sperimentali per i pazienti affetti da Colangite Sclerosante Primitiva, Colangite Biliare Primitiva e l'Epatite Autoimmune.

Tra le metodiche diagnostiche terapeutiche che vengono eseguite presso la Gastroenterologia vanno ricordate, oltre alla normale endoscopia diagnostico-terapeutica (il personale medico della Gastroenterologia tra l'altro copre il Servizio di Endoscopia di Urgenza da più di 20 anni, con prestazioni che vengono allargate anche



GASTROENTEROLOGIA TRA LE PRIME 50 AL MONDO

allo IOV ed alla Casa di Cura di Abano), alcune metodiche di altissima specializzazione quali:

- **Il posizionamento di shunt porto sistemici intraepatici (TIPS)** per il trattamento delle complicanze dell'ipertensione portale in paziente con e senza cirrosi epatica, con la creazione di una rete per la gestione delle urgenze da sanguinamento da varici non trattabili endoscopicamente;
- **Il trattamento endoscopico dell'ipertensione portale** anche con trattamenti a radiofrequenza della GAVE (Gastric Antral Vascular Ectasia), in collaborazione con lo IOV;
- **I trattamenti percutanei delle neoplasie epatiche** mediante radiofrequenza e microonde ed il trattamento delle forme avanzate con tutti i nuovi farmaci a bersaglio molecolare autorizzati e con terapie sperimentali.



La Gastroenterologia è inoltre una delle poche sedi in Italia (e unica sede in Regione Veneto) dove si esegua **il trapianto fecale (FMT)**, metodica terapeutica che trova indicazione allo stato attuale nelle coliti infettive da Clostridium Difficile ma per la quale sono in attesa di autorizzazione protocolli per il trattamento delle infezioni da batteri multi-resistenti (MDR) e per le malattie infiammatorie croniche o funzionali dell'intestino.

Ad oggi sono stati eseguiti più di 35 trapianti in pazienti resistenti alle precedenti terapie con un tasso di efficacia superiore all'85%.

In parallelo, la Gastroenterologia sta sviluppando una particolare expertise per ciò che riguarda il microbiota intestinale e la sua interazione con le altre patologie gastrointestinale ed extraintestinali, come quelle oncologiche.

È poi **Centro di Riferimento Regionale per la sindrome da intestino corto**, anche qui con un ambulatorio multidisciplinare che coinvolge i clinici della Nutrizione Clinica, ed è l'unica struttura indicata dalla Regione del Veneto a poter prescrivere l'unico farmaco ad oggi disponibile per la sindrome dell'intestino corto.

Con decreto regionale la Gastroenterologia è **Centro di riferimento regionale per la diagnosi e la certificazione della Celiachia in età adulta** e **Centro di III° livello per la diagnosi e gestione dei casi di celiachia refrattaria o complicata in età adulta**.

GASTROENTEROLOGIA TRA LE PRIME 50 AL MONDO



Operatori sanitari della Gastroenterologia



freepik

L'Unità Operativa si occupa poi della gestione delle patologie eosinofile del tratto gastrointestinale, con particolare riferimento all'esofagite eosinofila, la gastrite/gastroenterite eosinofila, e la colite eosinofila. Per tali patologie è tra i pochi centri italiani con studi finalizzati alla valutazione di nuovi farmaci biologici per la cura di queste patologie.

Collabora con altre Unità Operative e strutture, solo per citarne alcune:

- la Pediatria, con la quale è attivo un progetto riguardante l'età "di passaggio", con un ambulatorio multidisciplinare nel quale vengono seguiti i ragazzi con malattia infiammatoria intestinale o celiachia che stanno per lasciare l'ambito pediatrico per entrare in quello gastroenterologico proprio;

- le Chirurgie per quanto riguarda la patologia oncologica ed infiammatoria, ad esempio con la Clinica Chirurgica I del prof. Salvatore Pucciarelli per le neoplasie del colon e dello stomaco e per le malattie infiammatorie intestinali, con la Clinica Chirurgica III per la patolo-

gia oncologica esofagea e pancreatica e con la Chirurgia Epatobiliare per i tumori del fegato, con un'attiva partecipazione ai gruppi multidisciplinari.

Nella progettualità della Gastroenterologia vi è oggi un importante **rilancio dell'attività endoscopica**. Sono infatti state introdotte di recente tutta una serie di metodiche endoscopiche innovative, quale l'utilizzo di Spy-Glass per lo studio delle vie biliari, l'ecoendoscopia operativa, anche nel trattamento di tumori pancreatici non altrimenti trattabili, l'endoscopia ad alta definizione e a magnificazione nell'identificazione e nel trattamento endoscopico dei tumori precoci dell'apparato digerente.

In quest'ottica prossimamente prenderà servizio un nuovo endoscopista, per il quale è prevista un'unità autonoma afferente alla Gastroenterologia, come primo passo verso un sostanziale potenziamento dell'area.

Va infine detto che, come certificato da numeri e anche da pubblicazioni scientifiche, tutta

GASTROENTEROLOGIA TRA LE PRIME 50 AL MONDO

questa attività non si è ridotta, o si è ridotta di poco, in corso di pandemia COVID, durante la quale la Gastroenterologia ha fornito ai pazienti COVID endoscopie di routine o urgenza e biopsie del fegato nei pazienti che presentavano danno epatico di non facile caratterizzazione con una attività talvolta giornaliera.

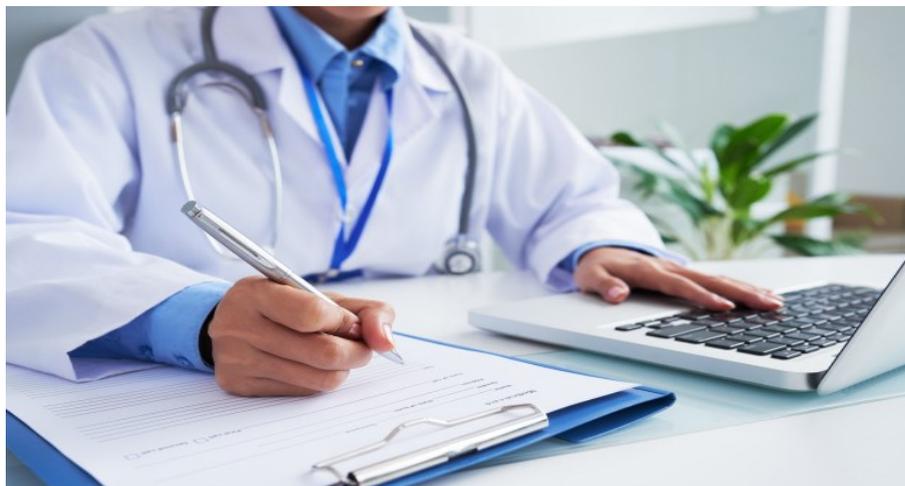
Inoltre, nell'ultimo periodo, si è occupata di assorbire pazienti guariti da infezione COVID ricoverati in altri reparti dell'area della medicina dedicati alla patologia COVID-correlata.

La Gastroenterologia dell'Azienda Ospedale Università di Padova ha recentemente ottenuto una serie di importanti riconoscimenti, con il piazzamento al **36° posto nel-**

la graduatoria mondiale dei migliori ospedali specializzati in Gastroenterologia, seconda tra le Gastroenterologie italiane.

Riconoscimenti sono stati ottenuti anche per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente, che si è piazzata tra le **prime 50 al mondo** nella graduatoria pubblicata su US-NEWS, delle migliori Scuole Universitarie di Gastroenterologia ed Epatologia e che ha ottenuto, senza alcun rilievo di non conformità, la certificazione ISO 9001.

Questa certificazione si aggiunge a quella rilasciata dal Board Europeo di Gastroenterologia ed Epatologia (EBGH) già nel 1995, prima in Italia assieme a Milano, e rinnovata nel 2016.



freepik

Cosa dicono di noi

Padova

G

Mercoledì 4 Novembre 2020
www.gazzetta.it

Scuola di Medicina, tra le migliori

►Gli specializzandi che si formano qui sono tra i più preparati a livello mondiale secondo una prestigiosa graduatoria Usa ►Il professor Farinati: «Vengono così ripagati i nostri sforzi. Puntiamo tutto sulla preparazione di alto livello degli studenti»

SANITÀ

FABRIZIO Gli specializzandi che escono dalla Scuola di Medicina di Padova sono tra i migliori al mondo. Lo dice la graduatoria delle università stilata dalla US News and World Report, una società americana. Da questa analisi emerge come tre Scuole di specializzazione dell'ateneo padovano si classificano tra le 100 migliori del mondo e in particolare Malattie dell'Apparato cardiovascolare, Endocrinologia e Malattie del metabolismo e Malattie dell'apparato digerente. Per quest'ultima Scuola di specializzazione tra l'altro, l'Italia piazza ben otto scuole tra le prime 100 al mondo ("Best Global Universities for Gastroenterology and Hepatology").

SODDISFAZIONE

«È una importante soddisfazione, che credo di condividere con i colleghi della Cardiologia e dell'Endocrinologia - dice il professor Fabio Farinati, direttore della Scuola di Malattie dell'apparato digerente -, e che giustifica i nostri sforzi per formare specialisti che abbiano una preparazione tale da poter competere nel mondo del lavoro, che trovano posto in tutti i centri migliori di gastroenterologia nel vivo. In Italia ed anche all'estero. La classifica si concentra sulla reputazione delle varie discipline mediche, valutando su basi il più possibile oggettive la qualità delle accademie. Sono state analizzate 1.746 istituzioni accademiche di 96 nazioni, tra le quali 50 atenei italiani con punteggi ponderati che sono il risultato della combinazione di diversi criteri e dati, ricavati dal database Clarivate Analytics.

«La nostra Scuola - continua il professor Farinati - aveva ricevuto già la certificazione dell'European Board of Gastroenterology, sola in Italia assieme a Milano, certificazione che è stata recentemente rinnovata, è attualmente in corso di certificazione Iso 2001 e questo nuovo riconoscimento non fa altro che spingerci a dedicare ulteriore impegno al suo sviluppo in termini di inclusività della rete formativa e di contenuti scientifici e clinici. Spero anche che i risultati ottenuti vengano supportati dal decisore politico che, a vari livelli, attualmente propone una formazione degli specialisti tutta spostata sul ter-

ritorio. Percorso formativo che difficilmente garantirebbe agli specializzandi lo stesso livello di preparazione che oggi ottengono nella sede universitaria».

I PREMI

Recentemente il Bo ha scalato le classifiche anche nell'edizione 2021 del Best Global Universities ranking, realizzato dalla rivista americana "US News & World Report". A livello internazionale l'ateneo padovano sale di due posizioni passando dal 165esimo posto al 114esimo posto, mentre a livello nazionale si posiziona al secondo posto assoluto alla dipendenza di Roma. Anche in questo report la Scuola medica ha confermato la propria eccellenza internazionale, piazzandosi tra le Top100 al mondo in ben 7 ambiti disciplinari. Guadagna il 32esimo posto "Endocrinologia e metabolismo", il 46esimo posto è di "Gastroenterologia ed epatologia", il 54esimo "Radiologia, medicina nucleare e diagnostica per immagini" e il 57esimo "Scienze cardiache e del sistema cardiovascolare". Arriva al 74esimo posto "Biologia cellulare", al 90esimo c'è "Immunologia" e ancora al 92esimo si trova "Psichiatria e psicologia".

Elisa Fada
www.gazzetta.it

San Carlo



Minorenne spaccia cocaina: arrestato

In tasca la cocaina, pronta da spacciare. Per questo un 17enne tantino è stato arrestato dalla polizia a San Carlo. Insieme alle 11 di lunedì la Volante ha individuato il giovane nel parcheggio dietro il Paus di galleria San Carlo e lo ha bloccato prima che riuscisse a scappare. Con la perquisizione, sono saltati fuori più di 3 grammi e mezzo di cocaina, suddivisi in sette dosi pronte per essere vendute sul mercato della droga. Il ragazzino è stato accompagnato in questura e arrestato per spaccio.



SCUOLA DI MEDICINA Secondo la società americana che stila la graduatoria Padova è tra i migliori al mondo, nel titolo: Fabio Farinati

Vino "tarocco" venduto in Cina: 4 indagati

L'OPERAZIONE

FABRIZIO Vino pregiato toscano, da Firenze alla Cina, passando pure per Padova. Quattro i decreti di perquisizione nei confronti di tre indagati, uno dei quali residente a Padova, e di una società di import-export con sedi in Italia e in Cina. I tre perquisiti, cinesi, sono indagati, insieme ad altre quattro, cinesi e italiani, per aver prodotto, imballato e commercializzato, soprattutto all'estero, vino con false indicazioni relative denominazioni di origine geografica garantita e tipica, utilizzando la etichetta marchi, segni distintivi e caratteristiche grafiche e tipografiche che indebitamente imitano marchi registrati e il design del packaging di vini pregiati prodotti in Toscana.

L'indagine è stata originata a marzo 2019 da una segnalazione pervenuta al Nui di Firenze da parte di una società produttrice di vino Doc Sassicaia, relativa all'esposizione di "cloni" di Sassicaia e di altri vini toscani di pregio documentata nel corso di una importante fiera a Chengdu (Cina).

Le indagini del Nui hanno permesso di individuare il punto di origine delle bottiglie presso un'azienda agricola in provincia di Pistoia ma con ramificazioni anche in provincia di Siena nel nome del Chianti e di Montalcino, di rintracciare su una nova piattaforma on line di vendita l'offerta di vini sospetti, di accertare l'esistenza di progressi importanti movimentazioni di vino Chianti rosso in bottiglia in partenza dal portone verso Ning Kong e la Cina continentale.

Inoltre le stesse indagini del Nui di Firenze hanno potuto intercettare nel porto di La Spezia, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e del Morsopoli, alcune partite di bottiglie di vino rosso spedite verso quelle destinazioni, prive dell'etichetta frontale.

M.L.

www.gazzetta.it

Gastroenterologia tra le migliori al mondo

Premiato a livello internazionale il reparto di Farinati: «Qui lavorano grandi scienziati e abbiamo frenato anche il Covid»

Alice Ferretti

Dopo il notevole risultato ottenuto dalla Scuola di specializzazione in Malattie dell'apparato digerente dell'Università di Padova, piazzatisi tra le prime cinquanta al mondo nella graduatoria elaborata da un'organizzazione americana e pubblicata su "Us News", arrivano in rapida successione per la Gastroenterologia dell'Azienda ospedaliera di Padova una serie di ulteriori riconoscimenti. Tra questi traguardi, forse il più importante, è quello che ha raggiunto la divisione di Gastroenterologia dell'ospedale di Padova, diretta dal professor Fabio Farinati, che ha ottenuto il 36esimo posto nella graduatoria mondiale dei migliori ospedali specializzati in Gastroenterologia, seconda tra gli italiani.

TRA I MIGLIORI SCIENZIATI DEL MONDO

Un piazzamento indubbiamente prestigioso. Ma non solo. Un'altra soddisfazione è arrivata a strettissimo giro: «Insieme alla professoressa Annarosa Florvanti, da poco in quiescenza, alla professoressa Patrizia Burra, direttore della Uosd di Trapianto multiviscerale, connessa alla Gastroenterologia, abbiamo ottenuto un piazzamento nel top 2% degli scienziati mondiali con il migliore *impact factor*», spiega il professor Farinati. «Sono stati infatti resi noti i dati ottenuti da un gruppo di ricerca della Stanford University, che ha condotto una rigorosa indagine bibliometrica degli studiosi con il più alto impatto citazionale al mondo, calcolato mediante un indicatore complesso a 5 dimensioni, e non il solo H-index, sulla base dei quali sono stati identificati circa 150 mila scienziati di tutte le aree che si sono classificati nel top 2%».

All'interno della Gastroenterologia, che si trova al secondo piano del Giustiniano, si curano con i metodi scientifici più all'avanguardia in campo «dico patologie infiammatorie intestinali, ma anche malattie rare e tumori del tratto gastroenterinale. Insieme a quelli dedicati ai trapianti, il reparto dispone di 28 posti let-

to e si avvale di un'equipe di dodici persone tra componente ospedaliera e universitaria.

LA SFIDA DEL COVID

Durante tutto il periodo di emergenza sanitaria gli specialisti di Gastroenterologia hanno dato e continuano tuttora a dare il loro supporto ai reparti Covid. «Siamo spesso chiamati per eseguire endoscopie e biopsie del fegato, il fegato, e su questo è in corso anche uno studio, è un organo che è frequentemente interessato nell'ambito di un decorso prognostico negativo del virus». Il purtroppo non si parla solo di persone molto anziane: «Abbiamo avuto casi di pazienti anche di 55-60 anni».

Per quanto riguarda invece l'ingresso del Covid in reparto, la Gastroenterologia si può dire ne sia rimasta pressoché incolume: «Solo qualche caso isolato di paziente positivo. Fortunatamente non abbiamo mai dovuto chiudere nulla né interrompere alcuna attività. Ogni volta abbiamo isolato il paziente e tamponato tutto il personale».

UNA STORIA DI SUCCESSO

Tornando al reparto come eccellenza il professor Farinati ritiene a sottolineare come si è arrivati a questi grandi risultati: «Sono il frutto dell'impegno profuso sin dalla metà degli anni '70, prima dal professor Remo Naccarato, creatore della Scuola e primo direttore dell'Unità operativa, poi dal professor Giacomo Carlo Sturiniolo ed infine dal sottoscritto, ovviamente assieme a tutti i collaboratori medici, universitari e ospedalieri dell'unità, ma anche dal personale infermieristico e tecnico».

Ma la scalata nel mondo delle eccellenze mondiali non si ferma: «L'equipe della Gastroenterologia, pur particolarmente soddisfatta dei risultati ottenuti, mira comunque ad un ulteriore miglioramento delle sue prestazioni, in particolare nella cura dei pazienti affetti dalle patologie nelle quali la stessa è specializzata», conclude il professor Farinati. —



Nella foto a sinistra l'ospedale Giustiniano, mentre a destra il professor Fabio Farinati assieme al "decano" Remo Naccarato